

Perugia 21.11.2013

Al Direttore Generale dell' USL Umbria 1

Dott. G. Legato

Al Direttore Generale dell'USL Umbria 2

Dott. S. Fratini

Al Responsabile P.O. aspetti normativi ed economici  
del personale convenzionato dell'USL Umbria 1

Rag. A. Budelli

Al Responsabile P.O. aspetti normativi ed economici  
del personale convenzionato della USL' Umbria 2

Dr. F. La Vecchia di Tocco

E p.c

Al Segretario Regionale Generale Fimmg Umbria

Dott. D. Orsini

Al Segretario Provinciale Generale Fimmg di Perugia

Dott.L.Pesca

Al Vice Segretario Provinciale Generale FIMMG di Terni

Dott.ssa S. Centurione

LORO SEDI

1

**Oggetto:** Organizzazione oraria dei medici del servizio di Continuità Assistenziale

Con la presente, visto le diverse segnalazioni degli iscritti sulla oramai cronica disomogeneità nella predisposizione della turnazione oraria mensile nel servizio di Continuità Assistenziale nel territorio umbro da parte delle Aziende ossia la possibilità di accorpare due turni consecutivi consentito per alcuni e non per altri, visto che a volte in alcune aree la diversa modalità potrebbe apparire tra l'altro discriminatoria per taluni professionisti rispetto ad altri, vista la riunificazione delle Aziende in due USL per tutta la Regione, visto l' Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 2009 e l'Accordo Integrativo Regionale 2006, la FIMMG Settore Continuità Assistenziale nella persona del Segretario Regionale di Settore Dott.ssa Giuseppa Albano intende tutelare i propri iscritti invitando le SS.LL. ad adottare tutte le misure necessarie al fine di omogenizzare la modalità organizzativa relativa all'orario dei turni dei sanitari su tutto il territorio umbro.

Come loro sanno l'art. 67 del CAPO III dell'ACN 2009 al comma 5 recita : "*i turni notturni e diurni festivi sono di 12 ore, quelli prefestivi di 10 ore*" e ancora al comma 6 dello stesso: "*a livello aziendale sono definite le modalità di esercizio dell' attività, ai fini dell' eventuale organizzazione dell' orario , anche ai fini del ristoro psico-fisico del medico .....*"

**Inoltre l'art.68** comma 3 recita: "*L'azienda sentiti i medici interessati predispone i turni e assegna.....*"

**FEDERAZIONE MEDICI DI MEDICINA GENERALE**

Settore Continuità Assistenziale

127:24

Via Settevalli, 131 - Perugia

www.fimmgcaumbria.org

c/o Ordine dei Medici di Perugia

E-mail : segreteria@fimmgcaumbria.org

PEC : segreteriafimmg@pec.it

Tutto ciò a porre l'accento che L' Azienda Sanitaria predispose i turni dopo aver preventivamente sentito i medici incaricati i quali a loro volta sono tenuti a conoscere che il turno notturno inizia alle ore 20 e finisce alle ore 8 oppure ore 8 – ore 20 se festivo diurno o ore 10 - ore 20 se prefestivo diurno.

Da qui deriva quanto recita l'art. 67 al comma 5 ossia il turno è di 12 ore. Visto il massimale orario dell' incarico mensile di 24 ore settimanali ossia due turni a settimana il professionista in base alle proprie esigenze del momento e nel rispetto della copertura del territorio propone la sua disponibilità . L' azienda prende atto delle proposte dei singoli medici e formula il calendario mensile.

La modalità ad oggi prevista nell' ACN che non consente di andare oltre le 12 ore è tipica dell' **attività del medico di Emergenza ed è disciplinata dal Capo V.** Loro sanno che il medico di ET lavora in un contesto completamente differente da quello della CA , richiede grande dispendio di energie psico-fisiche e lo stesso stato di attesa risulta essere di per se stressante.

**Infatti l' art.93 al comma 6 del Capo V recita : "L'attività continuativa di servizio non può superare le 12 ore. Un ulteriore turno di servizio non può essere iniziato prima che siano trascorse 12 ore dalla fine del turno precedente".** E al comma 7: **"Per ragioni eccezionali e contingenti specifiche della tipologia dell'attività, qualora il servizio debba essere prolungato oltre il turno prestabilito, l'attività continuativa può superare le 12 ore, ma mai comunque le 15 ore".**

E' da notare che il sanitario dell' ET può predisporre turni diurni di 6 ore e notturni di 12 intervallati da 12 ore di riposo. Tutto ciò è specificato nell' ACN e non è affatto ripreso da normative europee o decreti legge riguardanti l'organizzazione del lavoro.

Diversa è l'organizzazione del lavoro e dei riposi nella Dirigenza Medica disciplinata dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) che a sua volta fa riferimento al decreto legislativo 8.4.2003, n. 66 e che dà attuazione alle direttive n. 93/104/Ce e 2000/34/Ce.

Codesta sigla sindacale visto il profilo giuridico del medico libero professionista convenzionato con il SSN per il servizio di Continuità Assistenziale , da non equiparare a quello della dipendenza tipica della Dirigenza Medica, con un rapporto di lavoro disciplinato dal Capo III dall' Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale , da non confondere con il Capo V dell' Emergenza, propone alle SS.LL. di rivedere l'organizzazione dell'orario in sede di comitato regionale dando la possibilità ai medici di CA che ne fanno richiesta in determinati periodi dell' anno o per particolari esigenze o per impreviste e straordinarie coperture di territorio da parte dell' Azienda stessa di prolungare l' attività oltre le 12 ore e fino a un massimo di 24 ore . Fermo restando che il turno rimane comunque di 12 ore nel rispetto della convenzione Nazionale e Regionale vigente.

**Si chiede quindi con la massima urgenza un incontro per definire quanto esposto e in attesa del cortese riscontro, si porgono cordiali saluti.**

Il Segretario Regionale di Settore FIMMG CA  
Dott.ssa G. Albano